



Prot. n.129/P/2020

Roma, 5 agosto 2020

*Al Ministero dell'Interno  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Segreteria del Dipartimento  
Ufficio per le Relazioni Sindacali  
Roma*

OGGETTO: VIII Reparto Mobile - Segnalazione orari difformi - Violazioni contrattuali - Attività Antisindacale

^^^^^^^^^^

In data 12 giugno 2020 questa Organizzazione Sindacale ha intrapreso un'attività interlocutoria con il dipartimento in merito alle 'imbarazzanti' violazioni contrattuali e al protrarsi di un comportamento antisindacale tenuto oramai da tempo dalla catena di comando dell'VIII Reparto Mobile di Firenze. L'auspicio era quello di una risoluzione delle dinamiche di illegalità venutesi a creare ancor prima dell'esplosione dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2.

Nella fattispecie, la chiusura preventiva della mensa sita presso il complesso immobiliare "Il Magnifico" per la ben nota e sgradevole vicenda del rischio salmonellosi, aveva determinato l'istituzione di un servizio di navetta che consentisse la consumazione del pasto al personale ivi alloggiato presso la caserma 'Duca d'Aosta' sita in Poggio Imperiale, per l'espletamento del quale il comando è ricorso a turnazioni in deroga senza alcuna informazione preventiva ex art. 7 comma 7 A.N.Q..

Spiace rilevare quanto asserito dall'VIII Reparto Mobile a giustificazione di un agito, a nostro parere, contrario alle norme di vigilanza e trasparenza basilari nel rapporto sindacale e di tutela dei lavoratori e delle lavoratrici della Polizia di Stato. In particolare: "è stato evidenziato che la ratio sottesa alle fattispecie segnalate è riconducibile alla necessità di venire incontro alle esigenze del personale". Orbene, tali esigenze sicuramente preminenti, scaturite peraltro da un'inefficienza organizzativa e di gestione dell'amministrazione, non possono prescindere dalla regolamentazione di tutela e di garanzia. Inoltre è chiaro l'intento a decontestualizzare l'utilizzo di orari in deroga senza alcuna comunicazione alle OO.SS., rimandando l'idea che tale accadimento sia stato determinato dal "noto contesto emergenziale" (citiamo testualmente), quasi il SARS-CoV-2 possa sanare situazioni antecedenti ad esso stesso.

L'attitudine all'utilizzo di orari difforni senza alcuna informazione di merito (giòva sottolinearlo) inoltre si è estrinsecata in piú momenti e con modalità alquanto originali: a tal proposito nota in allegato della segreteria provinciale fiorentina.

Alla luce di quanto esposto,

Chiediamo una risoluzione urgente e doverosa ed un ripristino della legalità immediato.

In attesa di urgenti riscontri, si porgono i piú cordiali saluti.

*LA SEGRETARIA NAZIONALE*  
*Michela Pascali*

